

I focolai della Parola

Gli Atti degli Apostoli
Sesto incontro, martedì 4 dicembre 2018

Appendice al Capitolo 2

a- La Pentecoste Giovannea

La promessa del Paraclito

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14, 12-17)

¹²*In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre. ¹³E qualunque cosa chiederete nel mio nome, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio. ¹⁴Se mi chiederete qualche cosa nel mio nome, io la farò.*

¹⁵*Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; ¹⁶e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, ¹⁷lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.*

In sintesi.

Lo Spirito è posto tra la dipartita di Gesù ed il mandato ai discepoli di costruire la Sua Chiesa in mezzo alle persecuzioni (il Consolatore). Lo Spirito non è per il mondo, ma per i discepoli, con i quali rimarrà sempre. Ai discepoli, attraverso lo Spirito, il compito di aprire gli occhi al mondo.

L'azione del Paraclito

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16, 7-15)

...è bene per voi che io me ne vada, perché, se non me ne vado, non verrà a voi il Paraclito; se invece me ne vado, lo manderò a voi. ⁸E quando sarà venuto, dimostrerà la colpa del mondo riguardo al peccato, alla giustizia e al giudizio. ⁹Riguardo al peccato, perché non credono in me; ¹⁰riguardo alla giustizia, perché vado al Padre e non mi vedrete più; ¹¹riguardo al giudizio, perché il principe di questo mondo è già condannato.

¹²Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. ¹³Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. ¹⁴Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. ¹⁵Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà.

In sintesi.

Lo Spirito rappresenta un mezzo per penetrare la Verità in tutta la sua pienezza. La Verità è quella rivelata da Gesù, ed è Gesù stesso. Non si deve attendere un'altra Rivelazione, ma la forza e la capacità di interiorizzare, attraverso lo Spirito, l'insegnamento di Gesù. L'annuncio evangelico può essere compreso e raccolto nel profondo attraverso i doni dello Spirito Santo.

L'effusione dello Spirito

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 19-23)

¹⁹La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

In sintesi.

Il gesto del soffio è simbolico ed è mediato da Genesi 2,7 per esprimere una creazione rinnovata, la creazione dell'uomo nuovo, rinato in Cristo. Come nella Pentecoste degli Atti, anche qui lo Spirito, in una dimensione più intima, riunisce e rinvigorisce la comunità degli Apostoli che si era sperduta nella paura e nello sconforto e la apre alla missione. Lo Spirito viene dal soffio di Cristo Risorto. Qui la dimensione della missione è ampliata a quella del perdono dei peccati. La remissione dei peccati è una trasformazione di ogni uomo vecchio in uomo nuovo, che solo lo Spirito può compiere, e lo farà tramite i discepoli, nella comunità ed attraverso la comunità, che è il canale della misericordia di Dio.

La contemplazione e la sequela, due mandati diversi a Giovanni e a Pietro

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 21, 20-22)

²⁰*Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?».* ²¹*Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?».* ²²*Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi».*

In sintesi.

Queste parole vengono dopo che Gesù ha predetto a Pietro la sua fine, nel martirio. Il pastore deve unire il suo destino a quello di Cristo sino al martirio. Pietro percepisce che vi è in serbo per Giovanni un altro mandato e ne è quasi spaventato, forse si sente solo, ha in mente un gesto unico, consentito d Gesù a Giovanni e ne è quasi geloso, ma Gesù gli dice 'seguimi', gli affida definitivamente la sua missione, che lo pone gerarchicamente al di sopra dello stesso Giovanni. Il mandato a Giovanni è quello di vivere nell'amore, nella preghiera e nella contemplazione 'finché io venga'.

b-La prima lettera di San Pietro Apostolo

L'annuncio a Israele e l'esortazione a non cadere nella paura

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 1, 1-9)

¹*Pietro, apostolo di Gesù Cristo, ai fedeli che vivono come stranieri, dispersi nel Ponto, nella Galazia, nella Cappadocia, nell'Asia e nella Bitinia, scelti*
²*secondo il piano stabilito da Dio Padre, mediante lo Spirito che santifica, per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi dal suo sangue: a voi grazia e pace in abbondanza.*

⁶*Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, ⁷ affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà.*

Il richiamo ai profeti e l'aggancio alla fede ebraica

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 1, 10-12)

¹⁰*Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti, che preannunciavano la grazia a voi destinata;*

¹²*A loro fu rivelato che, non per se stessi, ma per voi erano servitori di quelle cose che ora vi sono annunciate per mezzo di coloro che vi hanno portato il Vangelo mediante lo Spirito Santo"*

La chiamata alla santità

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 1, 14-15)

¹⁴*Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri di un tempo, quando eravate nell'ignoranza, ¹⁵ ma, come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta.*

L'essere popolo di Dio

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 2, 4-10)

⁴*Avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵ quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo.*

⁹*Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. ¹⁰ Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.*

Il mandato ai presbiteri

Dalla prima lettera di Pietro (1Pt 5, 1-4)

¹*Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: ²pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, ³non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. ⁴E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.*

c-La lettera di Giacomo

Alle dodici tribù che sono nella diaspora

Dalla lettera di Giacomo (Gc 1, 2-11)

²*Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove, ³sapendo che la vostra fede, messa alla prova, produce pazienza. ⁴E la pazienza completi l'opera sua in voi, perché siate perfetti e integri, senza mancare di nulla.*

⁵*Se qualcuno di voi è privo di sapienza, la domandi a Dio, che dona a tutti con semplicità e senza condizioni, e gli sarà data. ⁶La domandi però con fede, senza esitare, perché chi esita somiglia all'onda del mare, mossa e agitata dal vento. ⁷Un uomo così non pensi di ricevere qualcosa dal Signore: ⁸è un indeciso, instabile in tutte le sue azioni.*

⁹*Il fratello di umili condizioni sia fiero di essere innalzato, ¹⁰il ricco, invece, di essere abbassato, perché come fiore d'erba passerà. ¹¹Si leva il sole col suo ardore e fa seccare l'erba e il suo fiore cade, e la bellezza del suo aspetto svanisce. Così anche il ricco nelle sue imprese appassirà.*

²²*Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; ²³perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: ²⁴appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era.*